

La Settimana

di Beppe Grillo



Temi dal blog www.beppegrillo.it

Sommario 09.12.2007

Energia

Petrolio e terrorismo

Informazione

Nessuno tocchi Clementina

Free Tibet

Muro del pianto

Vaticano uber alles

No al bullismo parlamentare nelle scuole

Lavorare uccide

Politica

EU/4 I parlamentari

Editoriale



I politici si stanno specializzando in una parte, come nel teatrino dei pupi. Sempre lo stesso copione. Una carabina a ripetizione. Del resto, avviene così in tutte le professioni. I generalisti vanno fuori mercato. I nostri dipendenti si esercitano di fronte allo specchio. Un'aria nobile o imbronciata, altera o pensosa. Veltroni riflette, Prodi rassicura, Napolitano monita, Fini pondera, lo psiconano denuncia, Casini illustra, Di Pietro si indigna, Bertinotti articola, Mastella sproloquia, D'Alema vola alto, Fassino sconsiglia, Bossi minaccia, la Moratti strilla, Calderoli grugnisce, Gentiloni arrossisce, Cossiga insinua e Andreotti ricorda tutto. I giornalisti parlano delle riflessioni di Topo Gigio Veltroni, dei moniti del Colle, dei discorsi da statista del Caronte Rosso di Gallipoli. Un giorno un pupo, un giorno l'altro. Raccontano storie rassicuranti, si sa come vanno a finire e come si comporterà l'attore protagonista. Tutto il contrario della Settimana. Per leggerla comprate prima i tranquillanti.

Beppe Grillo

Vaticano uber alles

Muro del pianto

02.12.2007



Mussolini firma i Patti lateranensi

In Italia la politica, di centro sinistra o di centro destra, ha sempre un comune denominatore: prende ordini dalle potenze straniere. La prima è il Vaticano, la seconda gli Stati Uniti. La prima detta le nostre leggi, la seconda insedia basi militari in Italia e ci arruola per le guerre, come i mercenari di una volta.

Tra le due la più pericolosa è, senza dubbio, il Vaticano. Ha più esperienza e vince (sempre) le sue battaglie facendole combattere ai devoti partiti italiani che stanno in Parlamento.

Telmo Pievani, che ha documentato tutto nel libro "Sante Ragioni", mi ha scritto una lettera.

"Caro Beppe, vorrei parlarti dei comportamenti recenti di una delle numerose "caste" che popolano il nostro paese. Sto parlando della casta ecclesiastica e dei suoi sempre più numerosi accoliti presenti nell'arco costituzionale e nei media.

Di mestiere, insegno filosofia della scienza. Insieme ad un'amica giornalista, Carla Castellacci, ho scritto un libro per discutere analiticamente le "Sante Ragioni" addotte dai vertici delle gerarchie vaticane per giustificare il condizionamento religioso sulle scelte fondamentali che riguardano la vita di ogni cittadino, dal nascere al morire, dalla famiglia alla scuola, dalla bioetica alla vita civile. Ci viene ripetuto che si tratta non di articoli di fede, non di convincimenti personali, ma di argomentazioni frutto del "retto ragionare" e del "diritto naturale", e dunque valide per tutti. Noi le abbiamo prese sul serio e verificato che si tratta di una razionalità inesistente, ideologica, del tutto infondata. Abbiamo esaminato le conseguenze di queste contraddittorie "ragioni" - tradotte in leggi dello Stato da politici sempre più solerti, ben distribuiti in entrambi gli schieramenti - sulle scelte di vita di noi tutti. Ci siamo accorti che il clima culturale in questo Paese sta rapidamente cambiando e che in materie

importanti come la libertà della ricerca scientifica, la libertà di insegnamento, la libertà di scelta in campo biomedico, è in atto un'autentica, e documentabile, regressione. Si sta diffondendo, nelle scuole e sui media, una letteratura creazionista che pensavamo confinata ai fondamentalisti evangelici americani. Libri di violento discredito contro la teoria dell'evoluzione, ricolmi di falsità, di insulti e di strafalcioni scientifici, vengono recensiti dal Corriere della Sera e dai canali RAI. L'ultima "opera" di Rosa Alberoni, "Il Dio di Michelangelo e la barba di Darwin", viene presentata a Roma, in sede prestigiosa, da ex Ministri come Rocco Buttiglione, da direttori di telegiornali RAI, da eminenze quali Monsignor Rino Fisichella.

Proviamo ad analizzare alcuni fatti recenti, i documenti, le decisioni parlamentari, i finanziamenti stanziati, le dichiarazioni pubbliche. Qualche esempio:

- le nuove linee guida ministeriali sulla Legge 40 tardano ad uscire, nonostante il profluvio di dati che mostrano gli effetti, controproducenti in termini di nuove nascite e discriminatori verso le donne, di quella sventurata legge

- riguardo alle proposte di legge sulle coppie di fatto (Pacs, Dico, Cus, ...), nel comitato ristretto del Senato che avrebbe dovuto preparare il progetto di legge nella sua versione definitiva sono stati presentati circa duemila emendamenti, abbastanza per bloccare l'attività del comitato per i prossimi mesi

- legge sul testamento biologico: dallo scorso giugno il tentativo di unificare in un unico progetto gli undici disegni di legge presentati non ha dato frutti

- la legge sulla libertà religiosa ha smesso di dare notizie di sé

- finanziamenti per le ricerche su cellule staminali esclusivamente adulte, un caso unico di indirizzo etico di Stato sulla ricerca: il Ministro Turco respinge duramente l'appello degli scienziati che lavorano su linee di staminali embrionali già ricavate e parla addirittura di una "guerra fra bande" rivali di ricercatori

- il Comitato Nazionale di Bioetica è ormai in uno stallo permanente a causa dei conflitti fra la minoranza laica e la (schiacciante) maggioranza confessionale. Elena Cattaneo e Cinzia Caporale, autorevoli studiose e scienziate laiche, sono state "dimissionate" dalla carica di vicepresidenti. Se queste notizie danno l'impressione che l'attività parlamentare e ministeriale vada a rilento... non è così, infatti:

- nell'ambito della discussione sulla legge finanziaria il Senato ha confermato, con il solo voto contrario di dodici senatori, l'esenzione dal pagamento dell'ICI degli immobili a uso commerciale di proprietà degli enti ecclesiastici

- il ministro Fioroni ha dato il via al pagamento della prima tranche dei contributi statali alle scuole paritarie (private), pari a circa 127 milioni di Euro. Il Ministero ha precisato che "questi importi da accreditare immediatamente alle singole istituzioni scolastiche, costituiscono solo la prima parte del finanziamento previsto". Questi fatti non sono quasi mai raccontati dai media italiani. Viene da chiedersi se non siamo diventati un Paese a laicità condizionata. Un caro saluto." Telmo Pievani, Università degli studi di Milano Bicocca, telmo.pievani@unimib.it

Petrolio e terrorismo

Energia

03.12.2007

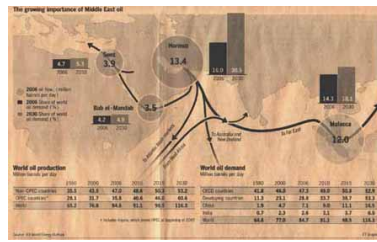


immagine dal Financial Times

11 settembre 2001. Da allora siamo una nazione a rischio attentati islamici. Sono passati più di sei anni e a memoria non si è avuto un solo morto o ferito a causa della Jihad in Italia. Quasi un record. Non si è visto un solo invasato con il turbante o un fanatico con la barba coinvolto in una rapina, in un fatto di sangue, in un assalto in villa.

Qualcuno crede che ciò sia possibile perché l'Italia chiude un occhio, o forse tutti e due, e lascia fare. E permette che vengano costituite basi logistiche che possono servire per attentati in Europa. In questo ci può essere del vero, da noi si può fare quello che si vuole, siamo probabilmente il miglior crocevia dei servizi segreti del mondo. Abu Omar lo hanno rapito ventisei agenti della Cia a Milano. Ma un terrorista che vuol farsi esplodere a Londra o a Madrid può disporre facilmente di supporti locali. Non ha bisogno di Roma o di Milano. Dal 2001 ci sono stati circa 8000 persone assassinate sul lavoro, centinaia di morti per mano della criminalità organizzata, migliaia di stupri. Intere aree di Campania, Calabria e Sicilia sono extra territoriali, a lupara libera. Il risultato è che abbiamo inviato le nostre truppe in Iraq e in Afghanistan e tolti i fondi alla Polizia di Stato. Tutta colpa della Jihad.

A cosa serve la paura del musulmano? Delle moschee? Chi prega di solito non delinque. Per trovare qualche risposta ho letto il recente rapporto della International Energy Agency sul futuro dell'energia mondiale. Il suo contenuto è riassunto in una cartina riportata dal Financial Times dal titolo: "L'importanza crescente di petrolio del Medio Oriente". Nel 1980 l'estrazione di petrolio era di 35,5 milioni di barili per giorno dagli Stati non Opec, ad esempio Stati Uniti e Russia, e di 28,1 mil/barili dalla zona Opec. La previsione per il 2030 è rovesciata, la produzione di petrolio sarà di 60,3 milioni di barili al giorno nella zona Opec e di 53,2 mil/barili nel resto del mondo. Chi controlla il Golfo Persico, dove sarà estratto il 30% dell'intero fabbisogno mondiale, controlla l'energia e chi controlla l'energia controlla il pianeta. La richiesta crescente di energia (la sola Cina passerà dagli attuali 7 milioni di barili al giorno a 16,5 milioni nel 2030) coinciderà con la concentrazione dell'estrazione petrolio nel Golfo Persico, dove si affacciano Iran, Iraq, Arabia Saudita, Emirati. Tutti Stati musulmani. Più produci petrolio più sei terrorista.



No al bullismo parlamentare nelle scuole

Muro del pianto

04.12.2007



Una volta si assaltavano i forni, adesso il Parlamento. Questa mattina i metronotte hanno rotto le transenne intorno a Montecitorio prima di essere fermati dalla Polizia. I metronotte non vogliono farsi precarizzare e per far capire le loro intenzioni hanno invitato i deputati a uscire al grido: "Buffoni, buffoni". In pochi giorni metronotte, tassisti, Polizia di Stato, quale sarà la prossima categoria a protestare?

Dopo il V-day i partiti hanno avviato una dolce restaurazione. De Magistris che indagava sui fondi europei, miliardi di euro usati per il voto di scambio, è stato espropriato dell'inchiesta. Clementina Forleo sarà trasferita dal CSM.

D'Alema è salvo, Mastella è salvo, Prodi forse non aveva bisogno di essere salvato, ma ha fatto fare una figura meschina allo psiconano. Quello parlava e Valium invece, in silenzio, opera. La magistratura è al guinzaglio e le leggi su misura per i politici, e per i loro familiari, sono prassi quotidiana. La moglie di Dini è stata condannata per bancarotta fraudolenta, al marito non aveva detto niente. Non va in galera grazie all'indulto ceppalonicò e intanto il marito condiziona il Governo...

I politici condannati in via definitiva sono intervistati, omaggiati, leccati di saliva mediatica. Dell'Utri, Gianni De Michelis, Bossi e Vito rilasciano dichiarazioni da Padri della Patria. Credo che persino loro provino compatimento per i giornalisti e i loro direttori.

I politici si stanno avvicinando pericolosamente ai nostri ragazzi.

Un attentato alla psiche di un gruppo di giovani studenti è stato compiuto ieri da D'Alema deunipolizzato all'Istituto Tecnico Cristoforo Colombo. Il deforleizzato si è lanciato sul tema: "I giovani e i partiti" dopo aver spiegato che anche lui sente il fascino della Fede e che non vuole matrimoni omosessuali. Alcune domande e risposte:

Ragazzo: "I benefit dei parlamentari"?

D'Alema: "Io ho sempre pagato il cinema"

Ragazzo: "Lei è coinvolto in vicende giudiziarie"

D'Alema: "Guardi la rassicuro, non sono coinvolto in nessuna vicenda"

Ragazzo: "L'Islam?"

D'Alema: "...L'Islam per tradizione è tollerante, se non fossimo andati noi a dargli fastidio con le crociate (1)"

Ragazzo: "L'antipolitica?"

D'Alema: "E' difficile che chi ha il potere lo lasci (2), dipenderà da voi"

I politici prescritti, inquisiti, condannati non sono un buon esempio per i nostri ragazzi. Non devono parlare nelle scuole italiane. Lancio un appello ai presidi, combattete i parlamentari inquisiti o condannati, usate il disegno con la scritta: "No al bullismo dei parlamentari nelle scuole" all'ingresso. E avvertite sempre prima i genitori perchè prendano le loro precauzioni.

(1) l'ultima crociata è avvenuta nel 1271

(2) lapsus



Nessuno tocchi Clementina

Informazione

05.12.2007



La magistratura in Italia è indipendente dal potere politico. Così indipendente da avere nel Consiglio Superiore della Magistratura (CSM), in qualità di presidente, il diessino Giorgio Napolitano e, come vice presidente, il biancofiore Nicola Mancino. Il tutto per garantire gli equilibri istituzionali (a favore della politica).

"Il CSM è l'organo di autogoverno della Magistratura; tramite la previsione del CSM, i costituenti hanno teso a garantire l'autonomia e l'indipendenza della magistratura dagli altri poteri dello Stato, in particolare da quello esecutivo." (Wikipedia). Autonomia, indipendenza?

Il CSM ha dieci commissioni. La prima, che si occupa delle inchieste sui magistrati, è composta da: Patrono Antonio (presidente), Vacca Letizia (vicepresidente), Anedda Gianfranco, Pepino Livio, Roia Mario, Arcuri Maurizio, Lignola Ferdinando, Brancaccio Matilde, Digilio Maria. Una commissione talmente autonoma e indipendente che alcuni suoi membri sono messi in quota, pubblicamente, ai partiti: Vacca (Pdc), Anedda (An). Cosa vuol dire essere messi in quota? Fare gli aquiloni per Diliberto e Fini?

Il CSM dovrebbe riferire agli italiani, non ai partiti perchè, se riferisce ai partiti, se ha a capo esponenti di partito, allora succede che la Forleo è trasferita, umiliata, scippata dell'indagine Unipol (che tocca due partiti: Ds e ex-Forza Italia) e accusata non si sa più di che cosa:

"La Prima Commissione del Consiglio Superiore della Magistratura ha deliberato all'unanimità l'apertura della procedura per incompatibilità ai sensi dell'art. 2 della Legge sulle Guarentigie nei confronti della dott.ssa Mariaclementina Forleo, giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Milano, in relazione a situazioni di grave disagio determinatesi nell'ambiente nel quale ella svolge le proprie funzioni giudiziarie e a dichiarazioni pubbliche rese dal magistrato relativamente ad interferenze ed intimidazioni istituzionali subite, che non hanno trovato riscontro nell'istruttoria svolta". www.csm.it

La vicepresidente dilibertiana della commissione Vacca ha spiegato: "Le sue dichiarazioni (della Forleo, ndr), eccessive, forzate e gravissime, hanno creato preoccupazione negli ambienti giudiziari e sono state lesive dell'immagine dei magistrati di Milano, che si sono sentiti offesi. Il nostro problema è riportare la serenità negli uffici giudiziari di Milano. Lo spirito che ci muove non è certo persecutorio nei confronti di Forleo" assicura Vacca, che intanto però pronuncia un giudizio

durissimo sul magistrato milanese e sul pm di Catanzaro Luigi De Magistris, anche lui, nei prossimi giorni, oggetto di una pronuncia della Prima Commissione: "Sono cattivi magistrati". "Dire 'ho fatto il nome di D'Alema e per questo mi perseguitano, non è un sillogismo che può valere. Questa non è una magistratura seria e questi comportamenti sono devastanti. I magistrati devono fare le inchieste e non gli eroi; altrimenti sono figure negative".

Oliviero, hai qualcosa da aggiungere o sei troppo impegnato a Ballarò?

Il CSM deve cambiare nome in Consiglio Superiore della Magistratura sotto Tutela Politica, CSMTTP, oppure rispondere ai suoi veri datori di lavoro, i cittadini. Rendere pubbliche le sedute in cui si sanzionano magistrati coraggiosi come la Forleo e si insabbia l'inchiesta Unipol. Forza Clementina, non sei sola.

Invito i cittadini a scrivere il loro pensiero sulla sentenza della prima commissione direttamente al presidente del CSM, Giorgio Napolitano: [clicca](#). Ps: Ricevo e pubblico una precisazione del deputato del PDCI Elias Vacca.

Ho letto come mia abitudine il post di oggi ed essendomi a suo tempo registrato ho inserito il seguente commento. Mi dispiace che la cognominia con la persona di cui si parla nel post e la riferibilità, pur in diversi ruoli, alla stessa area politica mi esponga ingiustamente all'equivoco ed alla possibilità di un integrale travisamento della mia posizione. Mi rendo conto che Vacca contro Vacca è meno elegante che Kramer contro Kramer, ma...è così, basta leggere le agenzie di ieri l'altro ed il Corriere della Sera di ieri. Sarebbe preferibile considerato il caso di omonimia e di coincidenza di sigle che quando si parla di "VACCA-PDCI" si specificasse di volta in volta il nome proprio, considerato che il sottoscritto ELIAS VACCA-deputato del PDCI-sul Corriere della Sera e su La Repubblica di ieri ha espresso considerazioni diametralmente opposte a quelle della quasi omonima LETIZIA VACCA (non deputato ma membro del CSM) sul caso Forleo. Nello specifico il sottoscritto ha affermato che salve le critiche di merito ad aspetti tecnici dei provvedimenti della Forleo, come di qualsiasi altro magistrato, il provvedimento invocato nei confronti della Forleo è SPROPOSITATO. Detto commento è stato ripreso dal Corriere in un trafiletto dal titolo "SCONTRO TRA OMONIMI NEL PDCI". Non specificare quindi i nomi e non citare neppure il mio commento nel post mi espone ingiustamente (ed in parte espone il PDCI che evidentemente in sede politica è rappresentato dai deputati e senatori) ad una ingiusta critica." Elias Vacca



EU/4 I parlamentari**Politica**

06.12.2007



L'Italia versa alla UE circa 12/13 miliardi di euro ogni anno. I miliardi finiscono in un fondo comune che viene ripartito a favore delle aree in via di sviluppo. A noi tornano indietro circa 8/9 miliardi. Dove vanno? Quasi tutti a tre regioni: Campania, Calabria, Sicilia. I fondi europei, che sono soldi pagati con le nostre tasse, fanno quindi il viaggio Roma-Bruxelles-Napoli (o Palermo o Catanzaro). Un viaggio di sola andata senza responsabilità politiche di un singolo ministro della Repubblica. Infatti le decisioni sono prese a Bruxelles e la firma la mette uno sconosciuto funzionario.

Le regioni del Sud, grazie alla politica comunitaria e alle decine di miliardi di euro ricevuti nel tempo, si sono sviluppate. La criminalità organizzata e le lobby politiche si sono evolute in società multinazionali integrate. Ma che fine fanno i 4/5 miliardi di euro di differenza non utilizzati per l'Italia? Vanno alle nazioni "povere", di solito i nuovi ingressi nella UE. Come ad esempio la Romania che nel 2007/2013 riceverà 28/30 miliardi di euro per il suo sviluppo. E chi contribuisce al suo sviluppo? I baldi imprenditori italiani! L'Italia ha 22.000 imprese in Romania, è il primo partner commerciale. Un'impresa italiana che si stabilisce in Romania ha degli indubbi vantaggi: basso costo del lavoro, tassazione favorevole e accesso ai finanziamenti europei. Poi, magari, il prodotto lo rivende come "Made in Italy" guadagnando più di prima. Il presidente rumeno Calin Tariceanu ha spiegato che l'Europa non deve temere flussi incontrollati dal suo Paese perché "La Romania ha uno dei tassi di disoccupazione più bassi di Europa" (vedi intervista). E' un mondo alla rovescia. Chi rimane in Italia è tartassato, paga le tasse in anticipo, non ha finanziamenti dallo Stato. E allora va all'estero, in Romania. Con i soldi degli italiani. Quelli che sono avanzati dall'elemosina al nostro Sud da parte della nuova Cassa del Mezzogiorno che oggi si chiama UE.

**Free Tibet
Informazione**

07.12.2007



Il Dalai Lama mi ha onorato di un incontro privato a Milano. Il Papa non ha voluto riceverlo, il presidente Napolitano neppure, Prodi è dato per disperso e il dalai-lema non lo vuole alla Farnesina. Camera e Senato non hanno ritenuto di doverlo ospitare ufficialmente. La Moratti ha deciso di usare prudenza, lo vedrà, ma insieme ad altri premi Nobel per non dare troppo nell'occhio. Dicono che si vestirà da monaca di clausura per non farsi riconoscere. Solo Formigoni, onore al merito, lo vedrà in via ufficiale. Siamo al trionfo della viltà. Il Dalai Lama è anche premio Nobel per la pace, oltre che guida spirituale dei buddisti tibetani e massima autorità temporale del Tibet. Quando la Cina era solo comunista il Dalai Lama veniva ricevuto da tutti, ora che la Cina è ipercapitalista il Dalai Lama è oscurato. Il dio denaro è la più forte tra le divinità italiane. Templi in suo onore sono presenti al centro di tutte le città, sono le nuove chiese: le banche, le assicurazioni.

Uno degli uomini più importanti del mondo è trattato come un cane in Chiesa. La Confindustria è salva, l'Italia un po' meno. Che differenza c'è tra la democrazia cinese e la nostra? Una sola, da loro la pena di morte è esplicita, ti sparano. Da noi ti isolano, ti diffamano, ti trasferiscono. Solo se è necessario ti ammazzano. E' una dittatura buona. L'omicidio è solo l'ultima risorsa.

Cicca il video

Il Dalai Lama in Cina è cancellato dalla Rete, se inserisci il suo nome sui motori di ricerca non lo trovi, in Italia questo non è ancora possibile. E la Rete parla di lui, mentre gli altri media minimizzano, tagliano, disinformano.

Il Dalai Lama mi ha regalato una sciarpa bianca, gli ho promesso che sarò per lui il Richard Gere italiano per la liberazione del Tibet. L'ho visto un po' perplesso forse perché sono più bello di Richard. Il blog farà il possibile per dare informazioni sul Tibet. Per un Tibet libero. Conto sul vostro aiuto.

**Lavorare uccide****Muro del pianto**

08.12.2007



foto da Leggonline.it

Ieri alla Scala è stato osservato un minuto di silenzio per i morti bruciati vivi dell'acciaieria di Torino. Poi si è dato il via a Wagner. Il presidente Napolitano era reduce dalla celebrazione dei cento anni della Mondadori. La casa editrice dello scrittore D'Alema assegnata allo psiconano grazie alla corruzione di giudici da parte di Previti.

Le massime autorità erano presenti con modelle coscialunga e tette a balconcino. Pertini sarebbe corso all'ospedale di Torino nel reparto grandi ustionati. Avrebbe trascorso la notte con le famiglie. Ma 1500 morti all'anno valgono bene una prima alla Scala.

Il Governo dovrebbe indire un Consiglio dei Ministri straordinario per misure urgenti sulla sicurezza sul lavoro, ma il Governo non ha neppure il coraggio di ricevere il Dalai Lama. Quando si muore per gli estintori vuoti e per turni di 16 ore il proprietario va messo in galera senza passare dal via e si chiude temporaneamente la fabbrica. Un Governo di centro sinistra, con due sindacalisti alla presidenza di Camera e Senato e un sindacalista ministro del Lavoro fa rimpiangere Berlusconi.

Si scannano per giorni per un soldato caduto in Afghanistan, che non dovrebbe essere lì, e ignorano una mattanza che dura da anni. Perché? Io non so darvi una risposta. La legge Maroni ha aumentato l'insicurezza, chi è precario e lavora per pochi mesi non ha tempo per imparare e il padrone non ha interesse a investire in formazione. La massa di immigrati irregolari, che sono spesso le prime vittime e che non è opportuno mettere in regola. La mattina chi è disoccupato non mangia, ma chi è occupato lascia la famiglia per rischiare la vita. La probabilità di ricevere una ispezione è la stessa di vincere al Superenalotto, una ogni trent'anni. Siamo primi assoluti in Europa per incidenti mortali. L'organizzazione Transparency International nel suo ultimo rapporto colloca l'Italia seconda in Europa per la corruzione dei partiti politici, ci salva la Bulgaria. Primi per assassinati sul lavoro e secondi per partiti corrotti, ci sarà un legame?

